

Il tesseramento Fiom nel 2004

Nota. Di seguito sono riportati i dati del tesseramento Fiom del 2004. Quelli relativi al 2005 non sono ancora definitivi, pertanto non sono stati inseriti. Da quelli pervenuti si conferma la tendenza che si è manifestata negli ultimi anni di una sostanziale tenuta dell'organizzazione. Nonostante gli elementi legati alla diminuzione dell'occupazione nella grande industria e il consolidamento di un tessuto produttivo composto da medie, piccole e piccolissime aziende, la Fiom conferma un trend positivo di oltre 60.000 nuovi iscritti l'anno; dato di una certa rilevanza, poiché le adesioni avvengono in una situazione di oggettiva maggiore difficoltà. Attualmente, le strutture provinciali che aumentano gli iscritti sono 65, quindi più di quelle del 2004 (57), e le regioni con un segno positivo sono: Veneto (+410), Alto Adige (49), Emilia-Romagna (662), Marche (267), Abruzzo (19), Basilicata (31), Calabria (26), Sardegna (65). I punti di maggiore difficoltà si continuano a registrare nelle grandi città industriali e laddove alla già scarsa consistenza industriale si aggiunge un deficit di politica industriale ormai strutturale.

Tabella n. 1

Comprensorio	Dati chiusura tesseramento Fiom-Cgil al 31 dicembre 2004
Alessandria	3.469
Asti	2.102
Cuneo	3.108
Basso novarese Novara	2.810
Alto novarese Verbania	1.180
Torino - Ivrea	22.615
Vercelli - Valsesia	1.642
Biella	781
Piemonte	37.707
Aosta	731
Genova/Tigullio/Golfo Paradiso	6.661
Imperiese – Sanremo	87
Savona	1.075
La Spezia	1.825
Liguria	9.648
Bergamo Valli	9.661
Brescia	20.047
Brianza	8.177
Como	2.610
Cremona	3.344
Lodi	1.068
Lecco	6.832
Mantova	4.767
Milano	19.213
Pavia – Voghera	2.270
Sondrio	957
Val Camonica	1.898
Varese Inghilterra	7.842

Legnano	4.653
Lombardia	93.339
Bellunese	1.575
Padova	4.465
Treviso	5.505
Venezia	4.300
Verona	4.550
Rovigo	1.753
Vicenza	5.353
Veneto	27.501
Trento	3.005
Bolzano	1.391
Trieste	1.014
Goriziano	2.343
Pordenone	3.240
Udinese	1.635
Alto Friuli - Gemona	1.070
Friuli Venezia Giulia	9.302
Bologna	19.206
Imola	1.763
Ferrara	4.365
Forlì	1.920
Cesena	1.145
Modena	13.377
Parma	4.748
Piacenza	2.546
Ravenna	4.136
Reggio Emilia	13.003
Rimini	2.199
Emilia Romagna	68.408
Aretino	2.810
Pisa	2.807
Pratese	745
Firenze	9.087
Grosseto	620
Livorno	3.812
Lucca - Versilia	2.057
Massa Carrara	935
Pistoia	1.419
Siena	2.510
Toscana	26.802
Ancona	4.293
Pesaro	2.948
Ascoli Piceno	1.177
Macerata	1.008
Marche	9.426

Perugia/Foligno/Città di Castello	3.450
Terni	2.439
Umbria	5.889
Roma centro	435
Civitavecchia	400
Pomezia	1.706
Frosinone	2.770
Latina	2.296
Rieti	725
Viterbo	430
Roma nord	362
Roma sud	2.900
Roma est	2.483
Roma ovest	500
Lazio	15.007
Teramo	1.039
Pescara	550
L'Aquila/Avezzano/Sulmona	1.697
Chieti	3.822
Abruzzo	7.108
Basso Molise - Termoli	529
Medio Molise - Campobasso	145
Alto Molise - Isernia	426
Molise	1.100
Benevento - Valli Caudine	300
Avellino - Ufita	1.500
Caserta	4.410
Napoli città	9.213
Salerno - Irno	2.360
Campania	17.783
Bari - Andria	4.050
Brindisi	1.000
Foggia	800
Lecce nord	765
Taranto	4.625
Puglia	11.240
Materano	144
Potenza	2.385
Basilicata	2.529
Catanzaro	215
Vibo Valentia	126
Cosenza	559
Reggio Calabria	498
Piana Gioia Tauro	180
Crotone	500

Pollino-Castrovillari	260
Calabria	2.338
Palermo/Termini Imerese	2.830
Messina	805
Catania	1.550
Trapani	200
Agrigento	37
Caltanissetta - Gela	500
Enna	38
Ragusa	260
Siracusa	1.460
Sicilia	7.680
Cagliari	2.104
Sassari	800
Nuoro	631
Gallura – Olbia	30
Oristano	140
Villacidrese – San Gavino	587
Carbonia	1.100
Sardegna	5.392
Totale	363.326

Tabella n. 2

Tabella delle strutture regionali per numero di iscritti al 31 dicembre 2004 - in ordine decrescente		
Regioni	Iscritti al 31 dicembre 2004	N° comprensori territoriali
Lombardia	93.339	14
Emilia-Romagna	68.408	11
Piemonte	37.707	8
Veneto	27.501	7
Toscana	26.802	10
Campania	17.783	5
Lazio	15.007	7
Puglia	11.240	5
Liguria	9.648	4
Marche	9.426	4
Friuli-Venezia Giulia	9.302	5
Sicilia	7.680	9
Abruzzo	7.108	4
Umbria	5.889	2
Sardegna	5.392	7
Trentino (Trento)	3.005	1
Basilicata	2.529	2
Calabria	2.338	7
Alto Adige (Bolzano)	1.391	1
Molise	1.100	3
Valle D'Aosta	731	1
TOTALI	363.326	117

N.B.: se si sommano gli iscritti dei 40 comprensori territoriali di Lombardia, Emilia-Romagna, Piemonte e Veneto, si ottengono 226.955 iscritti e cioè il 62,27% del totale generale.

Se ai territori sopra citati si aggiungono anche Toscana e Campania, si ha un totale di 271.540 iscritti corrispondenti al 74,74% del totale generale.

Le aree metropolitane che corrispondono a più del 50% degli iscritti regionali sono: Torino, Napoli, Roma (sommando i comprensori della provincia) e Genova.

Tabella n. 3

Suddivisione dei territori per n° di iscritti						
oltre 20.000 iscritti	Tra 15 e 20.000	Tra 10 e 5.000	Tra 5 e 10.000	Tra 3 e 5.000	Tra 1.500 e 3.000	Meno di 1.500
Torino	Milano	Modena	Bergamo	Alessandria	Vercelli	I comprensori territoriali con meno di 1500 iscritti al 31/12/04 sono 55.
Brescia	Bologna	Reggio Emilia	Varese	Cuneo	Asti	
<i>La somma dei territori con più di 20.000 iscritti corrisponde all'11,74% del totale generale.</i>			Firenze	Cremona	Novara	
			Napoli	Mantova	La Spezia	
			Genova	Legnano	Pavia	
			Brianza	Padova	Vallecamonica	
			Lecco	Venezia	Belluno	
			Treviso	Verona	Rovigo	
			Vicenza	Pordenone	Gorizia	
				Ferrara	Udine	
				Parma	Imola	
<i>La somma dei territori che hanno fino ad un minimo di 15.000 iscritti rappresenta il 22,46% del totale generale.</i>				Ravenna	Forlì	
				Livorno	Piacenza	
				Arezzo	Lucca	
				Chieti	Pisa	
				Caserta	Siena	
<i>La somma percentuale dei territori che hanno fino a un minimo di 10.000 iscritti corrisponde al 29,72% del totale generale.</i>				Bari	Pesaro	
				Taranto	Terni	
				Trento	L'Aquila	
				Perugia	Salerno	
					Avellino	
					Potenza	
<i>La somma percentuale dei territori che hanno fino ad un minimo di 5.000 iscritti corrisponde al 48,52% del totale generale.</i>					Palermo	
					Catania	
					Cagliari	
					Roma Nord	
					Roma Sud	
				Pomezia		
<i>La somma percentuale dei territori che hanno fino ad un minimo di 3.000 iscritti corrisponde al 70,71% del totale generale.</i>						

Tabella n. 4

Mapa nazionale della struttura politica e operativa della Fiom								
	Struttura	Iscritti al 31 dicembre 2004	Componenti segreteria	Componenti apparato politico	Uomini	Donne	Migranti	Componenti apparato tecnico
1	Centro nazionale	0	5	17	17	4	0	10
2	Abruzzo	7.108	21	1	20	2	0	1
3	Basilicata	2.529	5	0	3	2	0	0
4	Bolzano	1.391	3	0	3	0	0	0
5	Calabria	2.338	21	0	21	0	0	0
6	Campania	17.783	24	5	27	2	0	6
7	Emilia-Romagna	68.408	65	52	95	21	0	15
8	Friuli-Venezia Giulia	9.302	24	1	21	4	1	3
9	Lazio	15.007	23	2	20	5	0	5
10	Liguria	9.648	12	5	16	1	0	4
11	Lombardia	93.339	48	86	106	27	1	20
12	Marche	9.426	24	0	23	1	0	1
13	Molise	1.100	5	31	36	0	0	2
14	Piemonte	37.707	41	29	57	13	1	6
15	Puglia	11.240	18	1	19	0	0	5
16	Sardegna	5.392	14	5	16	3	0	1
17	Sicilia	7.680	24	3	22	5	0	2
18	Toscana	26.802	53	12	56	9	0	5
19	Trentino	3.005	4	0	3	1	0	0
20	Umbria	5.889	4	0	4	0	0	1
21	Valle D'Aosta	731	1	0	1	0	0	0
22	Veneto	27.501	35	5	33	7	0	0
	Totale	363.326	474	255	619	107	3	87

*Nota: delle 729 persone che svolgono attività politica 535 o sono dipendenti o in distacco sindacale o collaboratori, le altre 194 sono delegati che lavorano in azienda

Risorse

La tematica risorse ha bisogno dell'esplicitazione di alcuni elementi che danno la dimensione e le proprietà dell'attività di un'organizzazione sindacale.

L'articolo 1 dello Statuto recita: "La Federazione impiegati e operai metallurgici (Fiom) è l'organizzazione sindacale di tutte le lavoratrici e lavoratori operanti nell'impresa metalmeccanica italiana.

Le entrate della Fiom sono rappresentate quasi esclusivamente dalla contribuzione ordinaria o straordinaria che ogni lavoratrice o lavoratore metalmeccanico – iscritto e non – versa volontariamente.

Dall'entrata in vigore del Decreto legislativo 460/97, le associazioni sindacali hanno adeguato conti economici e bilanci alla nuova legge che prevede il Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

Ogni struttura di qualsiasi livello organizzativo è un'associazione il cui rappresentante legale è il segretario generale pro tempore.

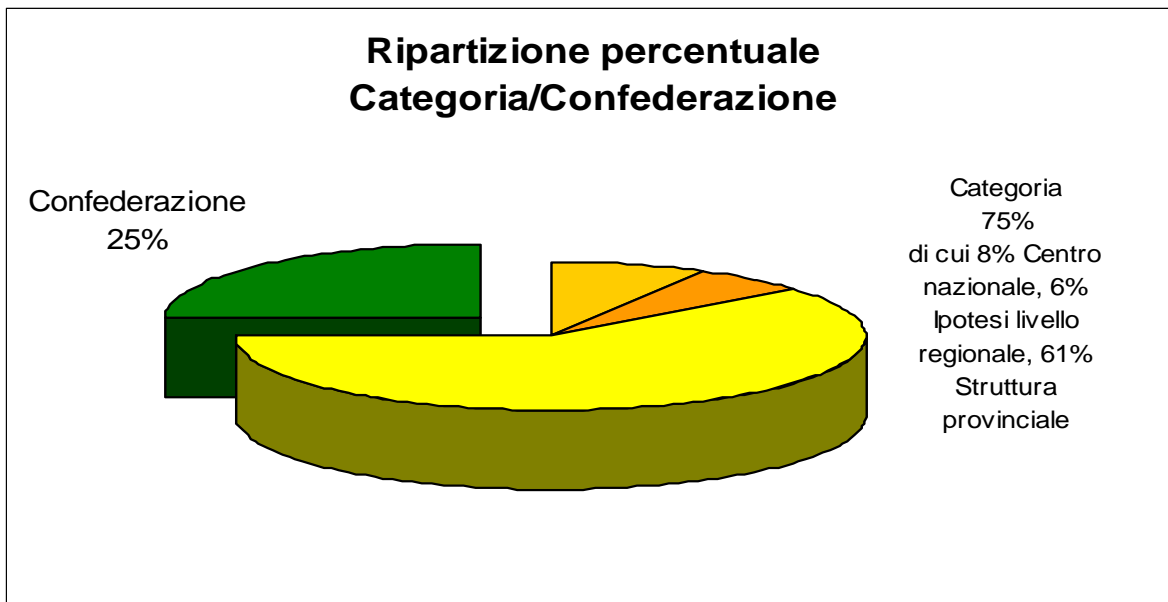
La Fiom fa parte della Cgil e il suo Statuto è subordinato a quello della Cgil nazionale.

I dati citati parlano di una organizzazione grande con 363.326 iscritti, che svolge la sua attività in oltre 22.000 aziende (dato incompleto), composta da 117 strutture territoriali, 20 regionali e 1 nazionale, ma anche della sua complessità, dagli spazi delimitati e di un'attività esercitata in trasparenza.

L'Ufficio organizzazione ha iniziato a definire una mappa della struttura organizzativa Fiom. Una parte dei dati è rappresentata dalle tabelle allegate ai materiali n. 4.

La tessera. La lavoratrice o il lavoratore si iscrive alla Cgil tramite la categoria di appartenenza. Dell'importo complessivo della tessera è prevista una ripartizione percentuale ai diversi livelli organizzativi di categoria e confederali. La ripartizione avviene dopo aver sottratto una cifra fissa, denominata quota tessera, ogni anno per ciascun iscritto.

Tabella n. 5



Esempio: tessera media di un lavoratore a 104,27 euro annui

104,27 € meno 4,27 € di quota tessera fa 100 euro.

Di questi, secondo la tabella di ripartizione, 75 € (il 75%) sono per la categoria e 25 € (25%) per la Confederazione.

Riepilogando si avrà:

dei 100 euro rimanenti 25 vanno alla Confederazione, 8 vanno al Centro nazionale e 6 euro (secondo un'ipotesi di canalizzazione al 6%) vanno al regionale; ne consegue che 61 restano al territorio.

Pertanto, di ogni tessera di 104,27 euro alla struttura provinciale rimangono 61 € (detratto costo tessera).

Ogni cento iscritti dei 61 euro previsti alla categoria provinciale vanno 6.100 €.
Al livello regionale (sempre ipotesi 6%) vanno 600 €.
Al nazionale (8%) vanno 800€.
Alla confederazione (25% più la quota tessera) vanno 2.927 euro.